



Rassegna stampa della settimana dal 17 al 23 dicembre 2018

Europa

1

Guerriglia urbana a Bruxelles contro i migranti

Scontri nel corteo dell'estrema destra anti Global impact: 90 arresti. Assaltati anche gli edifici dell'Ue



Migliaia di persone, oltre cinquemila, hanno invaso la capitale belga e dell'Ue per dar vita alla «Marcia antiMarrakech» ed esprimere disaccordo per il patto dell'Onu per l'immigrazione. Un dissenso sfociato in sassaiole, assedio ai palazzi delle istituzioni comunitarie, e i conseguenti scontri con le forze dell'ordine. Bilancio finale: oltre 90 arresti. In piazza i collettivi studenteschi della destra cattolica fiamminga Nsv e Kvhs. Con loro anche Voorpost, formazione che culla l'idea irredentistiche nel segno di una grande Olanda. E poi, membri di Vlaams Belang e la sua sezione giovanile. Utilizzo di idranti, lancio di lacrimogeni, intervento dei reparti a cavallo e un centinaio di fermi: eccola la fotografia di giornata.

Fonte: Emanuele Bonini, la Stampa 17-DIC-2018

Il Papa sui migranti "Sì al Global compact serve più solidarietà"

Papa Francesco ha scelto di rimarcare la posizione del Vaticano sull'accordo mondiale per i migranti. "Auspicio che ora si possa operare con solidarietà, responsabilità e compassione nei confronti di chi ha lasciato il proprio Paese" ha detto il papa. La Santa Sede

è convinta che le enormi sfide poste dalla migrazione siano affrontate al meglio attraverso processi multilaterali piuttosto che politiche isolazioniste. Anche sabato mattina il Papa ha affrontato la questione che gli sta a cuore con il premier Giuseppe Conte, arrivato in Vaticano per una visita privata. Con Francesco, ha dichiarato Conte, c'è stato ora un confronto «sui temi delle disuguaglianze sociali, delle migrazioni, dell'ambiente, della pace».

Fonte: Andrea Gualtieri, la Repubblica 17-DIC-2018

L'endorsement sull'accordo Onu che divide il governo italiano. E a Bruxelles scontri alla manifestazione della destra contro l'intesa





fondazione franco verga

Frattini: costruiamo muri per poter nascondere le nostre responsabilità

«Di solito ci occupiamo di migranti solo quando arrivano a casa nostra», ma «dovevamo promuovere sviluppo sostenibile in Africa»

”

Il traffico di armi, gli squilibri che creano migrazioni, la corruzione e i vizi della politica e lo spazio negato ai giovani di qualità. Sono le sottolineature del Messaggio papale per la Giornata mondiale della pace 2019 che hanno toccato Franco Frattini, due volte ministro degli Esteri con i governi di Silvio Berlusconi e

commissario europeo alla Giustizia, libertà e sicurezza. «Invece di costruire muri, dovevamo promuovere sviluppo sostenibile in Africa» riferisce Frattini. «La rettitudine è preconditione per la vita politica. Poi ci vogliono competenza, capacità di ascolto».

Fonte: Paolo Lambruschi, Avvenire 19-DIC-2018

Patto sui migranti. Il premier Michel lascia dopo dieci giorni

Le politiche di accoglienza spazzano via il governo del Belgio. Charles Michel ha annunciato e rassegnato le sue dimissioni, rimettendo al re il compito di stabilire le sorti politiche del Paese da qui a maggio, data delle prossime elezioni. Il leader dei liberali francofoni (Mr) cade ufficialmente sul bilancio federale per il 2019 e il programma politico proposto al Parlamento per cercare di arrivare a fine legislatura. Ma al di là delle mancate intese nelle due Camere, Charles Michel paga la scelta di aver voluto spalancare le braccia e le porte del suo Paese ai migranti.

Fonte: Emanuele Bonini, la Stampa 19-DIC-2018

Morti e dispersi, naufragio in Spagna

Ancora naufragi, morti e dispersi nel cimitero Mediterraneo. L'ultima tragedia si è consumata al largo delle coste spagnole: 12 morti e altrettanti dispersi. La guardia costiera di Madrid ha salvato 31 persone. Ma si cercano altre tre imbarcazioni con a bordo decine di migranti di cui non si sa più nulla da diversi giorni. Anche se in termini assoluti il numero dei morti è calato, la rotta migratoria del Mediterraneo rimane la più letale e cresce la percentuale dei dispersi. Da Ginevra l'Onu lancia un monito all'Europa dei porti chiusi: in Libia «Orrori inimmaginabili». In Veneto intanto chiude Cona, l'ex base militare trasformata in centro di accoglienza straordinaria che in passato ospitò fino a 1.500 persone ma anche numerose proteste, disordini e inchieste. La parola fine arriva a tre anni e mezzo dall'arrivo dei primi migranti.

Fonte: Daniela Fassini, Avvenire 21-DIC-2018

Recuperati 12 corpi senza vita, se ne cercano altrettanti. Onu: orrori inimmaginabili in Libia

”

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





fondazione franco verga

Le minacce dei migranti sul cargo italiano: portateci in Inghilterra

Erano nascosti a bordo. Armati con sbarre di ferro

”

Quattro migranti si sono nascosti a bordo della nave portacontainer «Grande Tema» (della Grimaldi Lines). Una volta scoperti hanno minacciato l'equipaggio pretendendo che l'imbarcazione si avvicinasse alla costa inglese per poter raggiungere il Paese. «Stiamo ancora aspettando l'intervento delle autorità» ha detto ieri a *SkyNews* il portavoce della compagnia Paul Kyprianou. «Continuiamo a gestire un incidente complesso a bordo di una nave» ha confermato la polizia dell'Essex in una dichiarazione. Specificando però che «al momento non abbiamo ricevuto alcuna segnalazione che qualcuno sia stato colpito e non crediamo che ci siano persone a rischio».

Fonte: Agostino Gramigna, *Corriere della sera* 22-DIC-2018

L'Onu: «Orrori impensabili nei centri per migranti in Libia»

«Si ubriacano e poi fanno ciò che vogliono di noi, ci toccano, ci tolgono i vestiti e dobbiamo pagare per uscire». Sono 1.300 i resoconti di prima mano raccolti dallo staff della missione di supporto delle Nazioni Unite in Libia (Unsmil) che sono alla base del rapporto appena pubblicato sulle violazioni dei diritti umani in Libia negli ultimi 20 mesi, fino all'agosto scorso. L'orrore coinvolge non solo contrabbandieri ma anche funzionari statali e milizie che fanno capo al governo di Tripoli sostenuto dalla comunità internazionale. Sono 29mila i migranti che sono stati riportati nell'inferno libico dai guardiacoste di Tripoli dall'inizio del 2017.

Fonte: Rachele Gonnelli, *il Manifesto* 22-DIC-2018

La missione delle Nazioni Unite ricorda all'Italia e all'Ue: «Non è un paese sicuro»

”

È nato Sam, per culla un barcone

La nave di Open Arms soccorre 300 migranti. Solo il neonato e la madre trasferiti a Malta. Salvini ribadisce il no, alla fine accoglienza in Spagna.

”

È nato in Libia, dopo il lungo viaggio di sua madre nel Sahara. La madre lo ha partorito poco prima di salire sul gommonone. Lo teneva stretto in braccio avvolto in una coperta, completamente nudo, tremava dal freddo. Non avrebbe potuto sopravvivere un'ora in più. I due sono in salvo a Malta ora, ma altri

300 aspettano, in mezzo al mare. E: porti italiani chiusi, ribadisce il governo di Roma.

Fonte: Nello Scavo, *Avvenire* 23-DIC-2018

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – <http://www.fondazioneverga.org/> – C.F. 04163040159





Italia

Meno permessi ma i rimpatri non salgono

In pochi mesi la stretta sui permessi di soggiorno per motivi umanitari, prima ridotti e poi cancellati, ha portato all'80% i "no" alle domande di asilo complessive dei migranti. Non c'è stata però una parallela crescita dei rimpatri. Da giugno a novembre i rientri nei Paesi d'origine si sono anzi ridotti del 6%: 3.252, contro i 3.459 dello stesso periodo 2017. Il ministro dell'Interno e vicepremier, Matteo Salvini, ha intanto annunciato entro fine anno nuovi accordi con gli Stati di provenienza. Altrimenti il rischio è che ad aumentare sia solo il numero degli irregolari, con conseguenze negative per ordine pubblico e sicurezza. A novembre la protezione umanitaria, che rappresentava la fetta più rilevante dei permessi è crollata, e di conseguenza le commissioni territoriali che devono esaminare le domande di asilo hanno bocciato quattro richieste su cinque.

Fonte: Bianca Lucia Mazzei, il Sole24 ore 17-DIC-2018

Decreto sicurezza, ci saranno 140 mila irregolari in più

Tra giugno 2018 e dicembre 2020, in Italia ci saranno almeno 140 mila stranieri irregolari in più. È l'effetto del decreto sicurezza approvato dal governo a ottobre secondo le prime stime dell'Ispi, l'Istituto per gli studi di politica internazionale. E non servirà a nulla sperare nei rimpatri perché «Sarebbero necessari 90 anni, e solo a condizione che nel prossimo secolo non arrivi più nessun irregolare». La prima conseguenza della riforma sarà la fine della protezione nei confronti di chi è arrivato in Italia, ha avviato la procedura per ottenere una tutela ma è ancora in attesa della valutazione. La seconda conseguenza sarà la fine delle tutele anche per coloro che già sono titolari di protezione umanitaria perché «non potranno chiederne il rinnovo, diventando dunque irregolari».

Fonte: Flavia Amabile, la Stampa 18-DIC-2018

«Soldi a chi accoglie i rifugiati». Sfida del Campidoglio a Salvini

Mossa del comune: da 300 a 800 euro alle famiglie romane, pronta la sperimentazione dell'anno prossimo



Un contributo pubblico da 300 a 800 euro alle famiglie romane che accolgono un rifugiato perché il decreto sicurezza di Salvini «così com'è non va bene». il Campidoglio grillino continua ad andare in direzione opposta e contraria rispetto al Viminale. La notizia è arrivata ieri da Maria Agnese Catini, presidente della commissione Servizi sociali del Comune, che ha annunciato la volontà dell'amministrazione di «far partire questo progetto sperimentale».

Fonte: S. Can., il Messaggero 18-DIC-2018



fondazione franco verga

«Assistenza ai migranti». La nuova legge per gli aiuti

Una legge per garantire «cure, dimora, alimentazione e istruzione a tutti, non solo ai cittadini italiani». È stata approvata dalla giunta toscana e presentata ieri dal governatore della Regione Enrico Rossi e dagli assessori Vittorio Bugli e Cristina Grieco. «E la risposta toscana alla legge nazionale che metterà per strada migliaia di persone - ha detto Rossi - rendendole preda della criminalità. Noi garantiremo a tutti i bisogni essenziali, convinti di essere nel giusto». La norma, che va sotto il nome di «Disposizioni per la tutela dei bisogni essenziali della persona» aggiorna e integra le leggi 41 del 2005 e 29 del 2009 e intende offrire, è stato spiegato, «un quadro normativo nuovo per affrontare i possibili effetti del decreto Salvini sulla sicurezza». In pratica la Regione garantirà assistenza socio-sanitaria anche a tutti gli immigrati (regolari e non), oltre che aiuti per alloggio, cibo e istruzione. Si studieranno infine progetti a sostegno di associazioni e privati interessati a collaborare. Intanto il Governatore Rossi è tornato sul tema del Cpr, dopo che il ministro Salvini aveva detto di aver «chiesto al sindaco di Firenze e alla Regione di identificare un posto per il centro rimpatri». «Salvini continua a fare propaganda ma non ha mai mandato una richiesta ufficiale - ha detto Rossi - quando mi arriverà risponderò. Sono contrario ai Cpr ma pronto a fare il mio dovere istituzionale. Sono i Comuni a doversene far carico e la Toscana è ormai governata anche da sindaci di destra, da Cascina a Pisa: penso sia facile per Salvini chiamarli e fare lì un centro. A queste condizioni esprimerò senz'altro un parere favorevole».

Fonte: *Li.Cia., LA NAZIONE 23-DIC-2018*

La lettera di Matteo ai prefetti: i migranti non vanno cacciati

Ora il capitano ha bisogno di mostrarsi un pò meno truce. Sarà colpa di papa Francesco che attacca il “cattivismo” sugli stranieri (“Non sono sostenibili i discorsi politici che accusano i migranti di tutti i mali”). O forse dei preoccupanti casi di cronaca degli ultimi giorni, come i 26 migranti allontanati dal Cara di Crotone (compresa la donna incinta e la figlia di 5 mesi). Fatto sta che Matteo Salvini ha scritto un documento per “calmare” i prefetti italiani, che in diversi casi stanno applicando il suo decreto sicurezza in una maniera ritenuta dal Viminale fin troppo zelante.

Fonte: *Tommaso Rodano, il Fatto quotidiano 19-DIC-2018*

Salvini preoccupato per l'applicazione troppo zelante del suo decreto: “per chi è già nelle strutture le regole non cambiano”





fondazione franco verga

Migranti, affondo del Papa contro i «politici xenofobi» E Salvini: razzismo a sinistra

Il messaggio di Bergoglio: non privare i poveri della speranza. Replica del vicepremier: giusto, c'è stato un business dell'accoglienza

”

oltre alla «corruzione», anche «la xenofobia e il razzismo» e «il disprezzo di coloro che sono stati costretti all'esilio». E dice di più: «Non sono sostenibili i discorsi politici che tendono ad accusare i migranti di tutti i mali e a privare i poveri della speranza. Va invece ribadito che la pace si basa sul rispetto di ogni persona, qualunque sia la sua storia, sul rispetto del diritto e del bene comune». Immediata la replica di Salvini, il ministro dello stop ai migranti, che si è sentito chiamato in causa.

Fonte: Mario Ajello, il Messaggero 19-DIC-2018

E' un manifesto anti-sovramista quello di papa Francesco. Dopo aver dedicato la prossima Giornata mondiale della Pace a «La buona politica è al servizio della pace», Bergoglio illustra nel relativo Messaggio sia le virtù sia i «vizi» della politica. Tra questi ultimi inserisce,

Pisa, la giunta leghista crea un nuovo «caso Lodi»

Sotto la Torre Pendente c'è un nuovo “caso Lodi”. Secondo l'onlus l'Altro Diritto, il progetto della giunta pisana guidata dal leghista Michele Conti «rappresenta un'ipotesi di discriminazione diretta fondata sulla

nazionalità, vietata sia dal diritto dell'Ue di fonte primaria e derivata, che dal diritto interno». È lo stesso concetto giuridico evidenziato dal Tribunale di Milano sul caso lombardo. Ma la coalizione di destra che amministra Pisa non se ne cura, visto che il consiglio comunale dovrebbe approvare il Dup entro la fine dell'anno, nelle pieghe del via libera al Bilancio di previsione per il 2019.

Fonte: Riccardo Chiari, il Manifesto 22-DIC-2018

Nel Documento unico di programmazione, alloggi, popolari e asili nido solo per italiani

”